



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative

Scuola dell'Infanzia

IL PESCIOLINO

Piano triennale dell'offerta formativa

"Viaggio alla scoperta di me"

a. s. 2025/26

Via del Pesciolino 1/a 50145 FIRENZE
055/3436202 sic.pesciolino@istruzione.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*.



Campi di Esperienza

Il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni e colori

Il curricolo della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012).



Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino.

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Istruttore Direttivo Coordinamento Pedagogico

Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore

La giornata a scuola

7.30 – 7.40	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.00 – 8.10	SECONDA ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	CALENDARIO E CIRCLE TIME
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.00 - 16.30	USCITA
16.30 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- 4 aule (pesci, delfini, balene, ostriche)
- Spazio polivalente (al piano superiore)
- Spazio per il pranzo
- Giardino



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

Il personale della Scuola dell'Infanzia " IL PESCIOLINO " parteciperà al seguente corso di formazione:

“La pluralità dei modi di essere famiglia oggi: strumenti per costruire una comunicazione efficace tra servizio e famiglia”

Il personale OESE della Scuola dell'Infanzia PESCIOLINO aderisce alle seguenti proposte di formazione:
Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione del contesto territoriale

Il territorio in cui opera la scuola dell'infanzia Il Pesciolino si connota come periferia della città di Firenze, con problematiche tipiche di una posizione decentrata, rispetto al centro cittadino e, quindi, dai servizi e dai Circuiti culturali di maggiore rilevanza.

Si caratterizza anche per una consistente dimensione multiculturale che esige una particolare attenzione ai linguaggi e ai bisogni di ognuno.

Questo dato non va letto solo in termini di maggiore problematicità, bensì in termini di risorsa per la maturazione di una società sempre più votata alla convivenza delle culture.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Viviamo in una società dominata dalla tecnologia digitale in cui ognuno, a prescindere dallo status sociale, ha accesso facile e immediato a strumenti di comunicazione di massa, caratterizzati da invasività e interattività.

Sia bambini/e che gli adulti sono costantemente esposti ad una mole impressionante di stimoli che, date le loro caratteristiche estrinseche audiovisuali e la velocità di fruizione, vanno a sollecitare la sfera emotiva più che quella cognitiva. Senza un'adeguata azione educativa sono proprio i bambini i soggetti più esposti ad essere sopraffatti da questa sovra stimolazione emotiva.

In seconda battuta questo tipo di invasività sollecita in particolar modo l'intuizione a scapito dell'attesa e dell'attenzione in tutte le sue declinazioni: attenzione selettiva, tempi d'attenzione, carico di lavoro, controllo corporeo. Questo crea difficoltà ai bambini e alle bambine anche in prospettiva futura, in una scuola votata alla sfera cognitiva in cui, quindi, le abilità attentive sono fondamentali.

Anche la creatività e il pensiero divergente fanno le spese di una esposizione passiva al diluvio informativo.

La mancanza di competenza ai livelli emotivi e attentivi può inoltre contribuire ad alimentare difficoltà a livello di comunicazione linguistica (produzione-comprensione), in aggiunta ad aspetti di mancanza di interazione, mancanza di integrazione interculturale, generale disintegrazione sociale.

L'integrazione sociale nella fattispecie è messa in crisi da molti aspetti, tra cui il mercato del lavoro, la mobilità che ne consegue, il predominio della famiglia nucleare rispetto a quella allargata.

La scuola dovrebbe essere un luogo privilegiato di socializzazione per bambini e adulti. Il legame scuola-famiglia è una dimensione che va costantemente curata e alimentata.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l' Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento. Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F . È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Quest'anno la scuola ha fatto richiesta di adesione al progetto "Tutti insieme", che si svilupperà attraverso dei laboratori con l'obiettivo di facilitare l'accettazione e la valorizzazione delle differenze, sostenere la realizzazione di un contesto didattico-relazionale pienamente inclusivo e promuovere l'accoglienza, l'integrazione, la solidarietà, le pari opportunità e la socializzazione in ambito scolastico.

“Viaggio alla scoperta di me”

Dalle considerazioni svolte in fase di analisi dei bisogni educativi e dall'osservazione del contesto generale e del gruppo dei bambini e delle bambine, si individuano l'importanza di conoscere la propria identità sia fisica che emotiva, riconoscendo l'emozioni che regolano il mio stare insieme agli altri, per meglio identificarle promuovendo una capacità di identificazione e successivamente di rielaborazione come cornici privilegiate in cui inserire l'attività didattica che sempre promuove le abilità cognitive, emotive e sociali, con il fine generale di raggiungere IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

Quest'anno inizia il nuovo piano triennale dell'Offerta Formativa identificato dal titolo **“Viaggio alla scoperta di me”**.

I/le bambini/e saranno coinvolti/e in attività che li/le aiuteranno a promuovere la scoperta di se stessi sotto gli aspetti, sia fisici che emozionali; in relazione anche al loro contesto familiare e territoriale rispondendo alle domande di chi sono, come sono fatto, com'è la mia famiglia, dove vivo. Soffermandoci anche su quelle che sono le tradizioni culturali tipiche della famiglia di origine e del territorio nel quale viviamo.

Essendo questo il primo anno del nuovo Piano dell'Offerta Formativa, sarà un viaggio più introspettivo incentrato maggiormente sulla scoperta di me come persona, delle emozioni primarie e del contesto familiare.

Nei prossimi due anni arriveremo a scoprire anche il mondo esterno per arrivare a capire come “mi relaziono”.

Il tema sarà elaborato anche da tutti gli insegnanti dell'offerta formativa nelle varie discipline di loro competenza.

Cosa facciamo a scuola

PRANZO EDUCATIVO

Musica

"LOOSE PARTS"

"OUTDOOR EDUCATION"

Lingua straniera

LEGGERE AD ALTA VOCE

USCITE E OCCASIONI DIDATTICHE

Attività psicomotoria

INSEG.RELIGIONE CATTOLICA

LABORATORI GENITORI

Media Education

LABORATORI IN INTERSEZIONE

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/la bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

“Progetto Ambientamento/Accoglienza: IL VIAGGIO”

- Finalità generali: far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole, sereno ed accogliente.
- Obiettivi specifici: favorire un sereno inserimento che permetta a ciascuno di vivere pienamente il tempo scuola, in un clima di fiducia reciproca; riconoscersi come parte di un gruppo; vivere serenamente il distacco dalla famiglia.
- Insegnanti coinvolte/i: insegnanti del Comune di Firenze e del soggetto appaltatore.
- A chi è rivolto: tutti/e i/le bambini/e.
- Attività previste: tutte le sezioni hanno iniziato da una lettura-partecipata della storia con il gruppo; poi, ciascun'insegnante ha declinato le attività in base ai bisogni.
- Spazi: la sezione e gli ambienti della scuola, come salone e giardino.
- Tempi: settembre, ottobre.
- Modalità di verifica: verbalizzazioni ed elaborati della sezione.

Cosa facciamo a scuola:

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola:

EDUCARE ALL'APERTO (*Outdoor Education*)

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche di quella mentale.

Nel nostro giardino i bambini e le bambine giocano con elementi naturali, stimolando la fantasia e la creatività. Inoltre è un luogo dove vivere la scuola come comunità più ampia: qui le varie sezioni si incontrano ed è un'occasione per conoscerci tutti meglio e sperimentare una vera comunità di vita sociale.

Cosa facciamo a scuola:

EDUCARE ALL'APERTO (*Outdoor Education*)

Il giardino della nostra scuola è un ambiente educativo, quindi uscire non è casuale o limitato alle situazioni di tempo buono, ma è parte integrante dell'esperienza educativa in continuità con quanto si fa in classe, utilizzando quanto la natura mette a disposizione: terra, fango, piante coltivate e spontanee, piccoli animaletti...

L'importanza di riscoprire il giardino scolastico, come fondamentale per l'attività educativa, si fonda sulla consapevolezza del diritto dei bambini e delle bambine a vivere a contatto con la natura



Cosa facciamo a scuola:

Laboratori d'intersezione



Abbiamo deciso di progettare alcuni momenti di esperienza e condivisione, in cui tutti i bambini e le bambine si possano conoscere. Questi saranno preziosi momenti di crescita anche per i docenti, che avranno modo di collaborare e confrontarsi. Soprattutto nel pomeriggio verranno allestiti laboratori di vario tipo, a cui parteciperanno tutte e quattro le sezioni.

Cosa facciamo a scuola:

Laboratori d'intersezione

Un altro laboratorio si svolgerà nel periodo gennaio/febbraio con l'obiettivo di costruire la maschera per il carnevale che richiamerà l'argomento specifico trattato.

Sarà uno spunto per dare il via alla nostra creatività e creare una «magica» festa di carnevale di tutta la scuola.

E' un momento ludico, ma allo stesso tempo importante per imparare a stare tutti insieme, concentrandosi, collaborando e creando...Un momento di scambio e crescita collettiva.

Cosa facciamo a scuola:

Le feste

A scuola diamo importanza alle feste che appartengono al nostro contesto sociale, perché la scuola vive nella società ed aiuta ad essere cittadini



consapevoli. Rappresentano sia un momento di convivialità importante per valorizzare la scuola come collettività allargata sia un momento in cui le emozioni entrano realmente in gioco e tutti insieme impariamo a gestirle.

Abbiamo festeggiato Halloween, dando spazio e valore alla paura, con zucca e pentolaccia; festeggeremo il Natale, aspettando con fermento Babbo Natale e parlando di gioia e speranza; poi ci sarà il carnevale per ridere, scherzare e fantasticare; infine celebreremo tutti insieme la fine del nostro percorso di crescita.

Cosa facciamo a scuola:

Loose parts

Durante il gioco, il bambino elabora progressivamente le sue conoscenze e competenze, comprende la realtà che lo circonda, elabora e simbolizza le emozioni; la manipolazione e la sperimentazione di materiale di origine naturale o appartenente alla vita quotidiana di noi adulti dà la possibilità di porsi domande, sperimentare, elaborare teorie, creare apprendimenti più duraturi. Si rende necessario scegliere in modo consapevole i materiali di gioco e le esperienze offerte ai bambini, in quest'ottica si inserisce il gioco con le loose parts, o parti sciolte, cioè oggetti estranei al loro contesto abituale. Questi possono essere spostati, combinati, allineati, smontati e rimontati. Non avendo una specifica indicazione di utilizzo, sono al servizio dell'immaginazione e della creatività dei bambini.

Obiettivi:

- Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni.
- Dare forma ai propri pensieri con tecniche e materiali.
- Osservare, organizzare, riflettere sui concetti di misura, ordine, relazione.

Cosa facciamo a scuola:

Loose parts

Il gioco con le *loose parts* ha molte affinità con la corrente artistica dell'arte effimera, dove un'opera d'arte è una forma espressiva transitoria, che si concentra sul processo di creazione.



Sono entrambe prospettive inclusive, perché permettono di superare le difficoltà della tecnica e delle abilità di ognuno, non concentrandosi tanto sulla prestazione quanto sulla possibilità di vivere un'esperienza creativa e personale, valorizzando a pieno le differenze.

Cosa facciamo a scuola:

Lettura ad alta voce

La lettura ad alta voce facilita lo sviluppo delle capacità di base e di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, potenziando l'empatia e la capacità di dare e ricevere supporto sociale. La lettura aiuta inoltre a migliorare i rapporti con l'altro, rendendoci in grado migliorare le abilità relazionali.

Leggere a voce alta facilita lo sviluppo cognitivo, contribuendo ad allungare i tempi di attenzione e di concentrazione, contribuisce inoltre ad arricchire il linguaggio e il vocabolario, di conseguenza il pensiero, aiuta nella costruzione della propria identità.

Nel progetto è fondamentale la continuità della lettura, che deve essere quotidiana, diventando una routine, e che, progressivamente, porterà i bambini e le bambine a partecipare alla lettura per un'ora al giorno.

In ogni sezione è programmato un momento quotidiano di lettura, in modalità dialogata e partecipata, coinvolgendo i bambini e le bambine, per renderli più partecipi e potenziare così l'attenzione, facendo leva sull'interesse.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio del/la bambino/a dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia nel rispetto di crescita di ciascuno; promuovere la conoscenza di nuovi spazi, delle nuove figure adulte di riferimento e del futuro gruppo dei pari.
- Obiettivi specifici: stimolare la socializzazione, la collaborazione, la fiducia nelle proprie capacità e l'esplorazione di nuove realtà; facilitare la conoscenza degli aspetti cognitivi e comportamentali di ogni singolo/a bambino/a per una sua adeguata accoglienza sul piano didattico/educativo.
- Insegnanti coinvolti/e: Insegnanti referenti per la continuità
- A chi è rivolto: ai bambini/e provenienti dai nidi di zona frequentanti l'ultimo anno e ai bambini/e della scuola "Il pesciolino".
- Attività previste: lettura, produzione di elaborati, attività musicali, partecipazione alla giornata educativa.
- Spazi: Scuola dell'infanzia "Il Pesciolino".
- Tempi: febbraio 2026 – giugno 2026.
- Modalità di verifica: confronto con le educatrici dei Nidi d' Infanzia sul percorso educativo riguardante ogni bambino/a.

Continuità educativa con il Nido

Nel periodo tra Febbraio e Aprile sono previsti 12 incontri , suddivisi nei tre mesi, nei quali i bambini e le bambine del nido Arcobaleno verranno a vivere nella nostra scuola dei momenti di routine, di gioco libero e di attività strutturate. In ogni incontro i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, saranno accolti a rotazione in tutte e 4 le sezioni. I bambini e le bambine avranno la possibilità di partecipare ai vari momenti di routine che scandiscono la giornata a scuola (compresa la merenda del mattino e pranzo finale) e alle attività che verranno suggerite dopo la lettura del libro che verrà scelto dalle educatrici del Nido e condiviso con le insegnanti. L'intero percorso si concluderà nel mese di giugno con un invito a scuola ai nuovi iscritti e alle loro famiglie per un'ulteriore condivisione del percorso realizzato.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati:

Favorire il passaggio dei bambini e delle bambine dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

- Obiettivi specifici: prima conoscenza della Scuola primaria e della nuova organizzazione scolastica.
- Insegnanti coinvolti/e: Insegnanti referenti per la continuità con la scuola primaria
- A chi è rivolto: ai bambini e le bambine di 5 anni delle quattro sezioni.
- Attività previste- Visita alle Scuole Primarie della zona facenti parte del Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci"
- Le attività da svolgere con i bambini e le bambine di entrambi gli ordini scolastici verranno concordate in itinere dalle docenti coinvolte nel progetto, quest'anno la tematica scelta per la continuità con la scuola primaria verterà su "Le emozioni".
- Incontri finalizzati allo scambio di informazioni tra le docenti dei due ordini scolastici.
- Spazi: Scuola dell'Infanzia "Il Pesciolino", Scuola primaria "Baracca"
- Tempi: Novembre 2025-Giugno 2026
- Modalità di verifica: raccolta di elaborati prodotti dai bambini e dalle bambine.

Continuità educativa con le famiglie

La continuità educativa tra scuola e famiglia è essenziale per lo sviluppo armonico di bambine e bambini.

Oltre ai colloqui denuclearizzati le insegnanti sono costantemente disponibili ad un confronto; la fiducia delle famiglie è essenziale per non creare fratture educative.

Per incrementare i rapporti e favorire la conoscenza reciproca organizzeremo alcuni laboratori, come reale momento di scambio e collaborazione.

Per quest'anno infatti sono previsti due laboratori con le famiglie:

- Laboratorio di Natale che come ogni anno rappresenta un momento di condivisione e partecipazione per addobbare la nostra scuola.
- Progetto "Tutti a scuola" che vede la partecipazione dei genitori nel predisporre diverse attività incentrate sulle tematiche inerenti al PTOF, attraverso questo progetto i genitori avranno modo di coinvolgere tutti i bambini e le bambine della scuola in un' esperienza unica di condivisione.
L'esperienza potrebbe riguardare il racconto di una storia di famiglia, una tradizione culturale.

Calendario incontri con le famiglie

<p>Settembre: Riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali</p>	<p>Per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.</p>
<p>Ottobre: Riunione di sezione</p>	<p>P Per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.</p>
<p>Novembre/dicembre: Presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa; colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 e 4 anni Dicembre colloqui con i genitori bambini 5 anni</p>	<p>P Per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa; P Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.</p>
<p>Dicembre/febbraio: Open day</p>	<p>Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina; Per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni; Invito alle famiglie per vivere la scuola attraverso attività da loro proposte.</p>
<p>Maggio e giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale; colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3, 4, 5 anni</p>	<p>P Per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria; P Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.</p>

Uscite e occasioni didattiche

- *ESPLORIAMO IL NOSTRO QUARTIERE:*

- *Gennaio 2026*

Spettacolo teatrale “Giangatto e la strega Giuseppina” al Teatro delle Spiagge.

Uno spettacolo interattivo e divertente che ribalta l’idea delle streghe cattive.

I due protagonisti, tra magie e filastrocche racconteranno alle bambine e ai bambini le classiche fiabe dall’insolito punto di vista delle streghe, mostrandogli che anche loro possono essere buone.

• *USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO:*
Aprile 2026

- *L'anello di Luisa*

Uscita didattica al giardino della Limonaia al parco di Villa Strozzi.

Percorso narrativo polisensoriale all'interno del Parco, che attraverso un racconto di fantasia permetterà ai bambini e alle bambine di apprezzare e soffermarsi sugli aspetti naturali, storici, architettonici caratterizzano il parco.

Maggio 2026

- *Petali di rose*

Uscita didattica alla Cooperativa sociale delle Rose

Laboratorio di avvicinamento agli animali da cortile con osservazione e contatto da terra.

Un'esperienza che mira a promuovere una riflessione sui temi quali: cura, accoglienza, rispetto, favorendo l'interazione e rafforzando l'autostima e la fiducia in se stessi.

Maggio 2026

- *Visita alla Mukki*

Uscita didattica alla Centrale del latte Mukki

Durante la visita conosceremo le varie fasi della lavorazione del latte, attraverso un'esperienza didattica che ci trasporterà nel bianco mondo Mukki.

Le bambine e i bambini potranno osservare i vari macchinari di produzione e la lavorazione dei prodotti. Al termine della visita verranno consegnati dei gadget e sarà offerta una piccola merenda .

Rapporti con il territorio

La scuola quest'anno ha aderito al progetto “ io leggo perché ”, una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche.

Aderendo a questa iniziativa i genitori hanno potuto donare un libro alla nostra scuola recandosi in una delle librerie gemellate.

Questa iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Italiana Editori in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e sostenuta dal Ministero per la Cultura.

Al termine della raccolta, le case editrici contribuiranno alla donazione di un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta.

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali : favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e degli altri, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e aiuta a stabilire relazioni serene con gli/le altri/e.

Obiettivi specifici:

Nella conquista dell'autonomia: favorire nei/le bambini/e il riconoscimento e il rispetto della libertà, della cura di sé e degli altri, del creato come dono da condividere e custodire, della solidarietà e della giustizia. La figura di Gesù aiuterà i/le bambini/e a dare senso alle proprie azioni.

Nelle competenze: le attività previste dall'IRC ,attraverso il coinvolgimento di tutti i campi d'esperienza, contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, logiche, sociali, artistiche, motorie, attraverso l'uso di racconti, rielaborazione dei messaggi di Gesù e i testi della Sacra Scrittura, e a riconoscere i segni religiosi della cultura e della tradizione cristiana.

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e per i /le quali i genitori ne hanno fatto richiesta

Attività previste: elaborati grafico-pittorici, canti, giochi, video, narrazioni, conversazioni guidate

Spazi e Tempi: Aula polivalente, (da definire)

Modalità di verifica : Rielaborazione verbale delle unità di apprendimento,attività grafico-pittoriche, osservazione dei comportamenti e delle attività dei bambini, fascicolo finale degli elaborati

Attività alternativa alla Religione Cattolica

- Finalità generali : Implementare le capacità manipolativa e la coordinazione oculo-manuale
- Obiettivi specifici: rafforzamento della manualità e conoscenza dei diversi materiali.
- Insegnanti coinvolti/e: insegnanti di turno
- A chi è rivolto: bambini che non frequentano l'IRC
- Attività previste: attività di manipolazione e osservazione materiali diversi
- Spazi: aula
- Tempi: da novembre a giugno

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Tempi: Ottobre 2025/ Aprile 2026

Spazi: Salone e giardino della scuola

Modalità di verifica: Osservazione diretta/ Foto

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'Esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. **L'esperienza musicale** condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali tratti dal repertorio classico e non, oppure dal repertorio infantile.

Saranno proposte attività, in forma ludica, legate al linguaggio musicale e alle sue caratteristiche come i parametri del suono, le dinamiche musicali, la distinzione tra suono e rumore e tra suono naturale o artificiale. In linea con i contenuti del PTOF verranno proposte attività ad esso correlate. Gli interventi andranno ad integrarsi nella progettazione della giornata educativa in collaborazione con tutto il corpo docente

Tempi: Ottobre 2025/ Aprile 2026 Spazi: Spazio sezione

Modalità di verifica: Osservazione diretta/ Foto

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di un'altra lingua. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, che favoriscono la comprensione e l'inquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del PTOF, per ottimizzare il tema "Viaggio alla scoperta di me" saranno proposte attività insieme alle maestre per conoscere meglio il loro viaggio se stessi.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media. Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.

BENESSERE ALIMENTARE

In collaborazione con Lions Clubs International il 26 ottobre 2025 si è tenuto il primo di alcuni incontri sul tema del Benessere Alimentare rivolti alle famiglie i/le cui figli/figlie frequentano le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze del Quartiere 5 e le scuole limitrofe.

Sarà possibile confrontarsi con esperti/e per parlare delle buone abitudini alimentari, dell'impatto delle scelte alimentari sulla salute e sull'ambiente, ricevere suggerimenti per la preparazione di pasti semplici e gustosi, indicazioni per una dispensa ideale, o affrontare la relazione tra buona alimentazione e benessere psicologico e molto altro ancora.

I prossimi incontri si terranno presso le scuole dell'infanzia comunali del Q.5 dalle ore 17 alle ore 19. (sede e date da definire)

Vi aspettiamo!